

Müller presenta la sezione del Festival che si affianca al concorso

Esperimenti e film d'autore ecco le novità di CinemaXXI

Si spazia dai corti di pochi secondi alla presenza di star come Wenders e De Oliveira

FRANCO MONTINI

ANCHE il cinema non riconciliato e non ortodoso, come lo definisce il direttore Marco Müller, avrà una sua vetrina all'interno del Festival del film di Roma. È CinemaXXI, erede diretta di Extra, dove si mescolano, in concorso e fuori concorso, lungometraggi, documentari, cortometraggi, film in pellicola e in digitale, esempi di contaminazione fra linguaggi diversi, grandi autori e nomi assolutamente ignoti. A cominciare dalla durata, che varia dalle oltre due ore di "Goltzius and Pelican Company" di Peter Greenaway, ai sessantasecondi di "Dreams" di James Franco, in CinemaXXI c'è di tutto e di più.

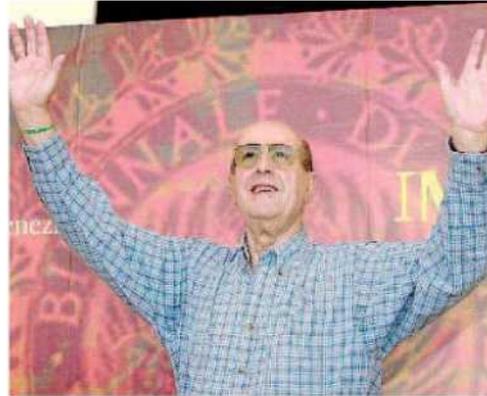
Presentando ieri al Maxxi il cartellone della sezione, che si affianca al tradizionale concorso e a Prospettive Italia, Marco Müller ha annunciato che le sorprese maggiori del suo festival arriveranno proprio da CinemaXXI, perché qui sono concentrati i film più innovativi e sperimentali, capaci di soddisfare i gusti dei più raffinati cinefili, ma anche il desiderio di spettacolo delle platee popolari. Fra i titoli di quest'ultimo tipo Müller

ha citato il caso di "Judge Archer" di Xu Haofeng, film cinese che non poteva mancare nel festival del direttore sinologo, definito esempio di assoluta radicalizzazione del cinema di genere.

Fra la cinquantina di titoli che compongono complessivamente il programma di CinemaXXI, si segnala la presenza di molti nomi illustri: Aki Kaurismaki, Manoel De Oliveira, Amos Poe, Mike Figgis. E ancora Paul Verhoeven, con un film partecipato "Tricked", realizzato con il contributo dei suoi fan attraverso i social network e Wim Wenders, Theo Angelopoulos, Atom Egoyan, coinvolti, invece, in un film collettivo a episodi.

Discreta anche la presenza di film italiani con "Tanti futuri possibili", mediometraggio di Gianfranco Rosi, dedicato a Renato Nicolini; "Tutto parla di te" con protagonista Charlotte Rampling che segna l'esordio nel cinema di finzione di Alina Marazzi, già nota e apprezzata documentarista; "Il viaggio della signorina Villa" di Elisabetta Sgarbi, caratterizzato da molte presenze illustri Toni Servillo, Susanna Tamaro, Claudio Magris e "I topi lasciano la nave" di Zapruder, progetto mimetico in bilico fra reality e documento di uno spettacolo dal vivo, firmato collettivamente dal gruppo fondato David Zamagni, Nadia Rancocchi e Monaldo Moretti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MAESTRO
Tra il film che saranno presentati alla rassegna CinemaXXI ci sarà anche quello del portoghese Manoel De Oliveira

